

COMUNE DI PREGANZIOL
(Provincia di Treviso)

UNITA' DI CONTROLLO

Anno	Verbale n°	In data
2 ^a semestre 2021	1	28.04.2022

Il giorno 28.04.2022 si è riunita presso la sede municipale l'unità di controllo composta dal Segretario Generale e dai Responsabili di Settore con posizione organizzativa in occasione della "conferenza delle posizioni organizzative":

Componente	Ruolo
Dr.ssa De Noni Paola	Segretario Generale e Responsabile dell'Unità di Programmazione e Controllo Giuridico Amministrativo
Dr.ssa Sovran Eleonora	Responsabile del Settore I - Affari Generali, Istituzionali e Associazionismo
Dott. Bellini Sauro	Responsabile del Settore II - Politiche Economiche Finanziarie
Geom. Baldassa Lucio	Responsabile del Settore III - Politiche del Territorio e Sviluppo Economico
Ing. Alessandro Mazzero	Responsabile del Settore IV - Politiche Ambientali e Lavori Pubblici
Dr.ssa Alessia Righetto	Responsabile del Settore V - URP - Servizi al cittadino e Risorse Umane
Grespan Maurizio	Responsabile del Settore VI - Politiche Sociali ed Istruzione
Dott. Stefano Forte	Comandante del Corpo intercomunale di Polizia Locale Mogliano Veneto Preganziol Casier

per l'individuazione degli atti da sottoporre alla verifica successiva di regolarità amministrativa così determinati:

- Deliberazioni di Giunta Comunale
- Deliberazioni di Consiglio Comunale
- Determinazioni

Successivamente, con varie sedute, l'Unità di Controllo Amministrativo procede all'attività di verifica secondo:

- il vigente "Regolamento dei controlli interni" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 in data 08.01.2013, in particolare l'articolo 2, comma 1 "Le attività di controllo vengono esperite in maniera integrata da un'apposita unità preposta, denominata "unità di controllo", composta dal Segretario dell'ente, dal Responsabile del servizio finanziario e dai Responsabili dei servizi";

- la vigente “metodologia per il controllo preventivo e successivo di regolarità amministrativa e per il controllo preventivo di regolarità contabile” approvata dalla Giunta Comunale con propria deliberazione n. 268 in data 17.12.2019 nell’ambito del sistema integrato dei controlli interni di cui all’articolo 147 del D.Lgs n 267/2000;

Il controllo di regolarità amministrativa, ai sensi dell’art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 e art. 4 del richiamato regolamento dei controlli interni, è relativo agli atti adottati **nel periodo dal 01.07.2021 al 31.12.2021**, e tiene conto della metodologia approvata e dei seguenti criteri:

- a) Il controllo interno non ha carattere ispettivo ma è finalizzato ad un miglioramento organizzativo per anticipare e correggere eventuali errori o disfunzioni;
- b) Alle verifiche sul singolo atto potrà essere presente il Responsabile del Settore che lo ha proposto o adottato, al fine di richiedere chiarimenti sull’atto stesso;
- c) L’attività di controllo, relativamente alle **deliberazioni di Consiglio Comunale, Giunta Comunale, alle determinazioni** riguarda tutti gli elementi essenziali degli atti (soggetto, oggetto, contenuto, forma e motivazione) e, secondo un metodo di rotazione, relativamente al presente periodo, riguarda la seguente “famiglia di controlli”:
 - Regolarità delle procedure
 - Conformità al programma di mandato
 - Pubblicità

Con riferimento alle determinazioni di impegno di spesa, l’attività di verifica ha riguardato anche i controlli previsti dalla metodologia, per l’attuazione delle Linee Guida ANAC n 4, in materia delle verifiche per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie comunitarie, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 122 del 12.06.2018.

Tenuto conto del metodo di campionamento adottato, i controlli hanno riguardato le tipologie di atti con le frequenze a fianco di ciascuno indicate come riportate nell’allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Si precisa che, nell’ambito del controllo successivo di regolarità amministrativa di cui all’articolo 147 bis del TUEL, si è proceduto ad un attento esame degli atti sottoposti a controllo con particolare riferimento al rispetto di tutte le misure di prevenzione della corruzione previste nel PTPC.

Il monitoraggio delle misure anticorruzione previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, infatti, integra, oltre al sistema della performance, anche il Controllo successivo degli atti (previsto quale misura sia del Piano Anticorruzione e Trasparenza che dal Regolamento dei Controlli Interni dell’Ente) recependone i risultati e le criticità rilevate.

Si riportano di seguito le conclusioni sintetiche dell’attività di controllo successivo di regolarità amministrativa per gli atti estratti indicati nella tabella di cui all’allegato A per i quali sono state effettuate le verifiche analitiche sul singolo atto dei parametri sopra individuati come da scheda acquisita agli atti d’ufficio presso l’Unità di Programmazione e Controllo Giuridico Amministrativo.

DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO COMUNALE E DI GIUNTA COMUNALE

Le risultanze del controllo, in relazione alle deliberazioni di Consiglio e di Giunta estratte, confermano una sostanziale correttezza amministrativa contabile degli atti. Le irregolarità riscontrate non sono tali da pregiudicare la giuridica esistenza, la legittimità e l’efficacia dei provvedimenti, ma suggeriscono l’adozione di soluzioni di carattere anche formale tali da supportare l’azione degli operatori. In particolare, si ritiene importante come indicazione di metodo invitare:

- al richiamo dei documenti programmatici dell'Ente. Come già evidenziato con Direttiva n. 12 del 17.12.2019 del Segretario Generale, tale richiamo risulta necessario in quanto l'integrazione, sia in termini di congruità sia in termini di coerenza, tra l'attività programmatoria e quella gestionale, contribuisce a garantire l'integrità, la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa;
- ad esplicitare per esteso i presupposti di fatto e giuridici. Si evidenzia, a tal fine, che le ragioni giuridiche sono rappresentate da quelle norme che, in presenza e sulla base dei presupposti di fatto già individuati nel preambolo, motivano e giustificano l'adozione dell'atto e l'attribuzione allo stesso di un dato contenuto. La puntuale indicazione dei testi di legge e delle norme regolamentari nell'atto amministrativo è, altresì, necessaria al fine di consentire ai destinatari dello stesso e a chi vi abbia interesse di verificare i presupposti di legittimità delle scelte compiute. L'assenza nel testo della puntuale indicazione delle norme di riferimento ovvero l'indicazione di disposizioni normative non pertinenti ovvero, ancora, di norme o regolamenti abrogati, rende difficoltosa questa verifica e costituisce, in tal modo ostacolo, alla concreta realizzazione del principio di trasparenza;

Con riferimento agli obblighi di pubblicazione da effettuare in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, in relazione alle delibere di Giunta e Consiglio esaminate si raccomanda in particolare:

- In relazione alle delibere che definiscono criteri e modalità relativi a una concessione di sovvenzione di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici di adeguarsi alle nuove indicazioni contenute nella delibera ANAC n. 468 del 16.06.2021 ad oggetto: "Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (artt. 26 e 27 D.Lgs n. 33/2013)". A tal fine si ricorda che, a seguito della delibera ANAC n. 468 del 16 giugno 2021, vengono superati i precedenti orientamenti riguardo agli obblighi di pubblicazione di cui agli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013. Infatti, ora vanno pubblicati, ai sensi del comma 1 dell'art 26, anche i criteri di distribuzione delle erogazioni di benefici di natura assistenziale in cui l'aspetto prestazionale sia prevalente rispetto a quello economico - monetario e non più, come in passato solo i criteri di distribuzione degli aiuti e sovvenzioni consistenti in denaro. A tal fine si raccomanda un'attenta lettura della Direttiva del Segretario Generale n. 20 del 2021 e della delibera ANAC n. 468 del 16 giugno 2021.
- alla pubblicazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 23 comma 1 lett. d del D.Lgs 33/2013, degli accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche, ai sensi degli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241. A tal fine, si evidenzia che il programma fornito dal gestore prevede che gli elenchi dei provvedimenti in oggetto sono pubblicati oltre che in Amministrazione Trasparente nella Sezione Provvedimenti organi indirizzo politico - Tutti i provvedimenti- anche nella sottosezione "Accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche e a questo scopo è sufficiente che sia spuntata la relativa casella";

DETERMINAZIONI

Dall'attività di controllo è emerso che nel complesso le determinazioni estratte sono in prevalenza caratterizzate da apprezzabile correttezza sia sul piano formale che sostanziale, tuttavia, in ordine ai parametri di qualità dell'atto, sono state rilevate alcune criticità, in riferimento alle quali si raccomanda:

- al richiamo dei documenti programmatici dell'Ente. Come già evidenziato con Direttiva n. 12 del 17.12.2019 del Segretario Generale, tale richiamo risulta necessario in quanto l'integrazione, sia in termini di congruità sia in termini di coerenza, tra l'attività programmatica e quella gestionale, contribuisce a garantire l'integrità, la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa;
- ad esplicitare per esteso i presupposti di fatto e giuridici. Si evidenzia, a tal fine, che le ragioni giuridiche sono rappresentate da quelle norme che, in presenza e sulla base dei presupposti di fatto già individuati nel preambolo, motivano e giustificano l'adozione dell'atto e l'attribuzione allo stesso di un dato contenuto. La puntuale indicazione dei visti di legge e delle norme regolamentari nell'atto amministrativo è, altresì, necessaria al fine di consentire ai destinatari dello stesso e a chi vi abbia interesse di verificare i presupposti di legittimità delle scelte compiute. L'assenza nei visti della puntuale indicazione delle norme di riferimento ovvero l'indicazione di disposizioni normative non pertinenti ovvero, ancora, di norme o regolamenti abrogati, rende difficoltosa questa verifica e costituisce, in tal modo ostacolo, alla concreta realizzazione del principio di trasparenza.

In particolare:

- a) in relazione ai provvedimenti relativi a procedure di affidamento di servizi e forniture effettuate al di fuori di Consip e Mepa si invita a riportare quanto segue:

“Atteso che la normativa vigente in materia di acquisizione di beni e servizi prevede che gli Enti Locali sono obbligati a fare ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000,00 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario (art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006). Ai sensi dell'art. 1, comma 1, del D.L. n. 95/2012 conv. in Legge n. 135/2012, sono nulli i contratti stipulati in violazione dell'articolo 26, comma 3 della Legge n. 488/1999 e i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A.;

Rilevato che:

- *la fornitura in oggetto non rientra tra quelle contemplate dalle convenzioni sottoscritte dalla CONSIP S.p.A. ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 488/99 (Finanziaria 2000);*
- *la fornitura in oggetto del presente provvedimento comporta una spesa inferiore a euro 5.000,00 pertanto ai sensi dell'art. 1 comma 450 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, modificato dall'art. 1 comma 130 della legge n. 145 del 30/12/2018, non sussiste l'obbligo di ricorso al Mercato Elettronico della pubblica amministrazione;”*

- b) In relazione ai provvedimenti relativi a procedure di affidamento diretto di lavori, servizi e forniture si invita a riportare il seguente riferimento normativo:

“Visto l'art. 1, co. 2, lett. a) del Decreto Legge n. 76/2020, coordinato con la legge di conversione 11 settembre 2020 n. 120 e s.m.i. recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” il quale stabilisce che, “fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici,

fermo restando il rispetto dei principi di cui all'art. 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"

Con riferimento agli obblighi di pubblicazione da effettuare in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, in relazione alle determinazioni esaminate si raccomanda in particolare:

- Di pubblicare in Amministrazione trasparente- Sottosezione Sovvenzione e Contributi- Criteri e modalità – i criteri ed i regolamenti, che disciplinano non solo le sovvenzioni consistenti in denaro ma anche le erogazioni di benefici di natura assistenziale in cui l'aspetto prestazionale sia prevalente rispetto a quello economico. A tal fine si ricorda che, a seguito della delibera ANAC n. 468 del 16 giugno 2021, vengono superati i precedenti orientamenti riguardo agli obblighi di pubblicazione di cui agli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013. Infatti, ora vanno pubblicati, ai sensi del comma 1 dell'art 26, anche i criteri di distribuzione delle erogazioni di benefici di natura assistenziale in cui l'aspetto prestazionale sia prevalente rispetto a quello economico - monetario e non più, come in passato solo i criteri di distribuzione degli aiuti e sovvenzioni consistenti in denaro. A tal fine si raccomanda un'attenta lettura della Direttiva del Segretario Generale n. 20 del 2021 e della delibera ANAC n. 468 del 16 giugno 2021.
- Di verificare che la pubblicazione dei provvedimenti relativi ad affidamenti di beni servizi e lavori sia effettuata, ai sensi di quanto disposto dal D.lgs 33/2013, sia nella sezione Bandi di gara e contratti, sia nella sottosezione "Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi" della sezione Provvedimenti dirigenti. A tal fine, si evidenzia che il programma fornito dal gestore prevede che gli elenchi dei provvedimenti in oggetto sono pubblicati oltre che in Amministrazione Trasparente nella Sezione Provvedimenti dirigenti- Tutti i provvedimenti- anche nella sottosezione "Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi";

Con riferimento ad Amministrazione Trasparente, si rappresenta che, è necessario adottare tutte le misure informatiche e gestionali finalizzate all'ottemperanza del dettato normativo che disciplina la suddetta sezione del sito, posto che a seguito di ripetuti controlli effettuati, soprattutto con riferimento alla sezione Bandi di Gara e Contratti, vi sono continue modifiche ai contenuti delle sezioni.

Si rappresenta, altresì, la necessità di procedere al trasferimento della sezione archivio dei documenti presenti in Amministrazione Trasparente che risultano pubblicati da più di 5 anni, secondo una procedura che verrà indicata dal servizio informatico dell'Ente.

L'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa si conclude martedì 03.05.2022.

Il presente verbale viene trasmesso ai Responsabili di Settore per il rispetto e il superamento delle criticità riscontrate, ciascuno per l'attività di propria competenza, dando atto che il controllo successivo di regolarità amministrativa rientra nel percorso di miglioramento di qualità degli atti e della Performance Complessiva di Ente.

Viene altresì trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti, all'Organismo di Valutazione ed al Consiglio Comunale.

Segretario Generale	F.to Dr.ssa De Noni Paola	
Responsabile del Settore I	F.to Dr.ssa Sovran Eleonora	
Responsabile del Settore II	F.to Dott. Bellini Sauro	
Responsabile del Settore III	F.to Geom. Baldassa Lucio	
Responsabile del Settore IV	F.to Ing. Mazzero Alessandro	
Responsabile del Settore V	F.to Dr.ssa Righetto Alessia	
Responsabile del Settore VI	F.to Grespan Maurizio	
Comandante del Corpo intercomunale di Polizia Locale Mogliano Veneto Preganziol Casier	F.to Dott. Forte Stefano	

